

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
Con la collaborazione del GRUPPO GIOVANILE
Organizza il 19 febbraio 2017
Rifugio Bagnour m 2025 - (Val Varaita)

Uscita di escursionismo invernale con racchette

Località di partenza: Castello di Pontechianale (m. 1603)

Quota di partenza: m. 1603

Quota di arrivo: m. 2025

Dislivello: 422 m

Difficoltà: EAI/WT2

Tempo di salita: h. 2

Ritrovo: c/o ex Istituto Maffei c.so Regina Margherita h 6,15

Partenza: h 6.30

Rientro previsto: h 18.00/18.30

Mezzi: auto proprie

Abbigliamento: abbigliamento invernale; in particolare ricordare guanti, occhiali da sole, crema solare, stick labbra, berretto e/o fascia, eventuali ramponcini

Attrezzatura indispensabile per partecipare: ARTVA, pala, sonda, bastoncini e ciaspole. *In assenza di codeste attrezzature si è esclusi dall'uscita.*

Accompagnatori:	Biolatto Domenica (AE/AEI)	348.4024822
	Crosetto Silvia (AE/EAI)	340.7962009
	Incerpi Valter (ASE)	338.2349550
	Mura Alberto (ASE)	335.8140586
	Padovan Monica (ASE)	345.5165911

Iscrizioni: venerdì 17 febbraio 2017 - h. 21 Monte dei Cappuccini¹

Costi: 3.00 € (spese organizzative)*.

***NOTA:** La sottosezione U.E.T. del CAI Torino raccomanda, per i partecipanti NON soci, la copertura assicurativa infortuni (€ 5,58 al giorno) e soccorso Alpino (€ 2,23 al giorno). Per i non soci CAI l'iscrizione all'uscita deve essere fatta entro il giovedì precedente l'escursione, comunicando data di nascita ed indirizzo e versando la somma prevista.).

Cartografia: IGC n.6, "Monviso" scala 1:50.000; IGC n. 106 "Monviso Sampeyre Bobbio Pellice" scala 1:25.000; Fraternali editore "Alta Val Varaita Alta Val Maira" scala 1:25.000

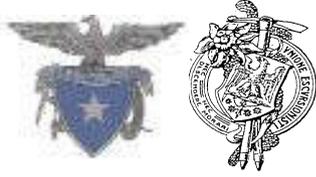
Guide: "A spasso sulla neve. 60 itinerari con le ciaspole. Escursione per tutti tra Piemonte e Valle d'Aosta". Davide Zangirolami; Bado Umberto. Priuli & Verlucca editore.

Introduzione: il rifugio fu costruito nel 1941 ed era utilizzato dalle Guardie Forestali come avamposto per il presidio del bosco e durante la guerra fungeva da punto di avvistamento degli aerei nemici. Il bosco dell'Alevè, dove si trova il rifugio, è un ambiente particolare in quanto composto unicamente da pino Cembro (Pinus cembra) e Larice (Larix Decidua). Questo binomio fa sì che ci si trovi a camminare all'interno di un ambiente eccezionalmente suggestivo e di grande interesse naturalistico. Questo bosco è infatti una zona SIC (Sito di Interesse Comunitario) ed è quindi protetto in quanto unico bosco di pino Cembro in purezza nel sud Europa.

Accesso stradale: dalla tangenziale di Torino, nei pressi dell'uscita Orbassano, si imbecca la superstrada per Pinerolo. A Pinerolo si seguono le indicazioni per Saluzzo. Arrivati a Saluzzo proseguire seguendo le indicazioni per la valle Varaita o per Manta e Verzuolo.

Una volta raggiunta Verzuolo e superato l'abitato, girare in direzione valle Varaita alla rotonda subito dopo le cartiere Burgo. Da qui proseguire sempre in direzione Sampeyre – Casteldelfino – Pontechianale. Arrivati a Casteldelfino proseguire ancora per circa 5 chilometri fino ad arrivare alla borgata Castello di

¹ Centro Incontri CAI - Monte dei Cappuccini – Salita al CAI TORINO – Torino ogni venerdì dalle 21 alle 23



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Con la collaborazione del GRUPPO GIOVANILE

Organizza il 19 febbraio 2017

Rifugio Bagnour m 2025 - (Val Varaita)

Pontechianale. Parcheggiare l'auto nei pressi del ponte sul torrente prima della borgata o a bordo strada vicino al Rifugio Alevè.

Percorso: nelle vicinanze di un pannello illustrativo riguardante il bosco dell'Alevè, inizia il sentiero U8 per il lago e il rifugio Bagnour. Inizialmente si sale per un sentiero un po' ripido che dopo alcuni minuti diventa più agevole. Dal bosco di larici si procede verso il bosco dell'Alevè caratterizzato dalla presenza in purezza del pino Cembro. Il bosco ha una grande importanza naturalistica in quanto ospita una variegata fauna tipica alpina, creando inoltre un ambiente molto particolare e suggestivo e di non comune bellezza. Il sentiero continua salendo tra maestosi alberi di Cembro passando per il rifugio Grongios Martre (1736 m.) arrivando poi a Grongio Peiretto, una caratteristica stalla in pietra costruita con la tecnica della pietra a secco. Da notare sono i chiodi di legno della porta di ingresso, che è costruita utilizzando esclusivamente legno. Continuando a seguire le indicazioni per il rifugio Bagnour, (lasciando la diramazione per Grange Baciasot) si giunge ad una radura. Si prosegue quindi sulla cresta fino ad arrivare al rifugio e il lago Bagnour.

Si fa presente che il raggiungimento della meta terrà conto delle condizioni meteo e nivologiche del momento, ad insindacabile giudizio degli accompagnatori.

